Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 68° — **ROMA - Martedì, 5 aprile 1927 - ANNO V** — **Numero 79**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

CASA REALE.

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle finanze:

BANDI DI CONCORSO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

CASA REALE

AVVISO DI CORTE.

Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi alle ore 11, in udienza solenne S. E. il sig. dott. Giuseppe Alberto Izquierdo y Orihuela, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario della Repubblica di Cuba, nonchè quello che pongono fine alla missione del suo predecessore.

Roma, addì 5 aprile 1927 - Anno V

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 699.

REGIO DECRETO 6 marzo 1927, n. 403.

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Università agraria di Roccalvecce e nomina del Regio commissario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la relazione del Nostro Ministro per l'economia nazionale con la quale, prospettando l'irregolare funzionamento dell'amministrazione dell'Università agraria di Roccalvecce, in provincia di Viterbo, propone lo scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'Ente e la nomina di un Regio commissario straordinario;
Visti gli articoli 323 e 324 della legge comunale e provinciale (testo unico approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148);
Visto l'art. 5 della legge 4 agosto 1894, n. 397;
Visto l'art. 21 del R. decreto 29 ottobre 1922, n. 1472;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio di amministrazione dell'Università agraria di Roccalvecce, in provincia di Viterbo, è sciolto.

Art. 2.

L'ing. cav. Antonino Alfano è nominato Regio commissario straordinario per l'amministrazione dell'Università suddetta.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 aprile 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 259, foglio 7. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 700.

REGIO DECRETO-LEGGE 17 marzo 1927, n. 407.

Composizione e compiti del Comitato permanente per il grano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 4 luglio 1925, n. 1181, concernente l'istituzione del Comitato permanente del grano;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di porre in relazione la composizione del suddetto Comitato con l'inquadramento sindacale agricolo del Paese;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Ministro per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Comitato permanente del grano, istituito col R. decreto-legge 4 luglio 1925, n. 1181, presieduto dal Capo del Governo o, per sua delega, dal Sottosegretario di Stato per i servizi dell'agricoltura, è composto di dodici membri, nominati con decreto Reale, su designazione e proposta del Capo del Governo di concerto col Ministro per l'economia nazionale. Fanno parte di esso il direttore generale dei servizi dell'agricoltura, tre rappresentanti della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori (di cui uno tecnico agricolo), tre rappresentanti della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura (di cui uno tecnico agricolo), e cinque scelti tra persone di riconosciuta competenza nella scienza o nella tecnica o nella pratica agricola.

Le funzioni di segretario del Comitato saranno affidate ad uno dei componenti, scelto con decreto del Capo del Governo.

Art. 2.

In aggiunta ai compiti assegnatigli dall'art. 2 del R. decreto-legge 4 luglio 1925, n. 1181, il Comitato permanente del grano indicherà le direttive tecniche del concorso na-

zionale per la vittoria del grano, di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1316, e provvederà all'organizzazione, alla propaganda ed all'espletamento del concorso stesso, con la collaborazione del Ministero dell'economia nazionale e degli istituti di ogni genere da questo dipendenti o vigilati.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 aprile 1927 - *Anno V*
Atti del Governo, registro 259, *foglio* 11. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione **701.**

REGIO DECRETO 6 marzo 1927, n. **406.**

Proroga dei poteri conferiti al Commissario dell'Istituto delle case popolari livornesi, in Livorno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 12 e 52 del R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318, per le case popolari ed economiche e per l'industria edilizia, convertito in legge 7 febbraio 1926, n. 253;
Visti i Regi decreti 3 gennaio 1926, n. 109, 4 marzo 1926, n. 648, 25 giugno 1926, n. 1307, e 27 ottobre 1926, n. 275, che nominano Commissario straordinario presso l'Istituto case popolari livornesi, in Livorno, il cav. uff. dott. Enrico Trinchieri, con l'incarico di provvedere alla ricostituzione degli organi amministrativi dell'Istituto stesso ed alla revisione dello statuto entro il mese di gennaio 1927;
Vista la lettera della Regia prefettura di Livorno in data 3 febbraio 1927;
Considerato che il predetto Commissario non ha potuto esaurire il compito affidatogli entro il termine stabilito;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine assegnato ai poteri conferiti al cav. uff. dott. Enrico Trinchieri, quale Commissario dell'Istituto case popolari livornesi, in Livorno, con il R. decreto 27 ottobre 1926, n. 275, è prorogato di quattro mesi.

Art. 2.

A decorrere dalla data del presente decreto, l'Istituto corrisponderà al detto Commissario una indennità giornaliera di L. 40.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 aprile 1927 - *Anno V*
Atti del Governo, registro 259, *foglio* 10. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione **702.**

REGIO DECRETO 6 marzo 1927, n. **410.**

Nomina del nuovo Regio commissario della Cassa di risparmio di Macerata.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 25 della legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª) sull'ordinamento delle Casse di risparmio;
Veduta la legge 17 luglio 1898, n. 311, che modifica l'articolo 25 predetto;
Veduto il R. decreto 16 settembre 1926, n. 1727, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 ottobre 1926, col quale si scioglieva il Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Macerata e si nominava il sig. comm. avv. Marino Trombettoni Regio commissario per l'amministrazione straordinaria della Cassa di risparmio predetta;
Considerato che il Regio commissario predetto prese possesso dell'ufficio il 25 novembre 1926 e che i suoi poteri sono cessati il 25 febbraio 1927 per essere trascorsi i tre mesi previsti dall'art. 25 della legge 15 luglio 1888 (serie 3ª), numero 5546;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

In luogo del comm. avv. Marino Trombettoni, i cui poteri di Regio commissario sono scaduti il 25 febbraio 1927 il sig. marchese Claudio Quinto Ciccolini è nominato Regio commissario della Cassa di risparmio di Macerata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 aprile 1927 - *Anno V*
Atti del Governo, registro 259, *foglio* 14. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione **703.**

REGIO DECRETO 20 febbraio 1927, n. **394.**

Fusione in unico ente della Sezione romana della « Società nazionale Margherita di patronato per ciechi » con la Sezione laziale abruzzese della « Unione italiana ciechi ».

N. 394. R. decreto 20 febbraio 1927, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, la Sezione romana della « Società nazionale Margherita di patronato per ciechi » viene distaccata dalla Società nazionale medesima e fusa in un unico ente con la Sezione laziale-abruzzese della « Unione italiana ciechi ».

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *aprile* 1927 - *Anno V*

Numero di pubblicazione **704.**

REGIO DECRETO 20 gennaio 1927, n. **400.**

Autorizzazione alla Casa Umberto I per i veterani ed invalidi delle guerre nazionali in Turate ad accettare un legato disposto in suo favore.

N. 400. R. decreto 20 gennaio 1927, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per la guerra, la Casa Umberto I per i veterani ed invalidi delle guerre nazionali in Turate viene autorizzata ad accettare il legato di L. 2000, disposto in suo favore dal generale di divisione Tornaghi gr. uff. Dionigi.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì .. *aprile* 1927 - *Anno V*

Numero di pubblicazione **705.**

REGIO DECRETO 24 febbraio 1927, n. **404.**

Riconoscimento giuridico dell'Istituto autonomo per le case popolari, in Poggibonsi.

N. 404. R. decreto 24 febbraio 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, l'Istituto autonomo per le case popolari, con sede in Poggibonsi, viene riconosciuto come corpo morale ed è approvato il suo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *aprile* 1927 - *Anno V*

Numero di pubblicazione **706.**

REGIO DECRETO 6 marzo 1927, n. **405.**

Approvazione del nuovo statuto della Società di mutuo soccorso dei maestri e maestre elementari, in Venezia.

N. 405. R. decreto 6 marzo 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene approvato il nuovo statuto organico della Società di mutuo soccorso dei maestri e delle maestre elementari, con sede in Venezia.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *aprile* 1927 - *Anno V*

Numero di pubblicazione **707.**

REGIO DECRETO 24 febbraio 1927, n. **408.**

Riconoscimento giuridico dell'Istituto autonomo per le case popolari, in Pordenone.

N. 408. R. decreto 24 febbraio 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, l'Istituto autonomo per le case popolari, con sede in Pordenone, viene riconosciuto come corpo morale ed è approvato il suo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *aprile* 1927 - *Anno V*

Numero di pubblicazione **708.**

REGIO DECRETO 24 febbraio 1927, n. **409.**

Modificazioni allo statuto della Cassa di soccorso del personale delle Ferrovie complementari della Sardegna.

N. 409. R. decreto 24 febbraio 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, di concerto col Ministro per i lavori pubblici, viene modificato lo statuto della Cassa di soccorso del personale delle Ferrovie complementari della Sardegna.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *aprile* 1927 - *Anno V*

DECRETO MINISTERIALE 9 marzo 1927.

Modificazione alla voce n. 34 della tariffa generale dei dazi doganali in vigore.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 9 agosto 1926, n. 1482, che dà facoltà al Ministro per le finanze di apportare aumenti ai vigenti dazi generali di importazione e ai relativi coefficienti di maggiorazione;

Vista la tariffa dei dazi doganali, approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, e modificata con R. decreto-legge 11 luglio 1923, n. 1545;

Di concerto con il Capo del Governo e Ministro per gli affari esteri e con il Ministro per l'economia nazionale;

Determina:

Art. 1.

Alla voce n. 34, lettera *b*), della tariffa generale dei dazi doganali in vigore: « Pesci preparati: marinati, sott'olio o altrimenti preparati » dopo il n. 3 è aggiunta la nota seguente:

« Sono assimilati alle sardine e classificati come tali i pesci di qualsiasi specie preparati e conservati in modo da imitare ogni varia preparazione e conservazione di vere e proprie sardine (*Clupea pilchardus*) ».

Art. 2.

Il presente decreto che entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 9 marzo 1927 - Anno V.

I Ministri:
MUSSOLINI — VOLPI — BELLUZZO.

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1927.
Istituzione della Stanza di compensazione di Livorno ed approvazione dello statuto e del regolamento.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Veduto l'art. 136 del testo unico 28 aprile 1910, n. 204, delle leggi sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca;
Veduto l'art. 18 del R. decreto-legge 6 maggio 1926, numero 812, che concentra nella Banca d'Italia l'esercizio delle Stanze di compensazione;
Veduta la deliberazione del Commissario straordinario della Camera di commercio e industria di Livorno, in data 5 marzo 1927, relativa alla convenzione stipulata con la Banca d'Italia per l'istituzione e l'esercizio della Stanza di compensazione di Livorno e per l'approvazione dello statuto e del regolamento di detta Stanza di compensazione;
Veduta la convenzione stipulata, a tali effetti, fra la Camera di commercio e industria di Livorno e la Banca d'Italia, in data 24 marzo 1927;

Decreta:

Articolo unico.

E' istituita la Stanza di compensazione di Livorno e ne sono approvati lo statuto e il regolamento annessi, composti rispettivamente di 16 e di 48 articoli.

Roma, addì 2 aprile 1927 - Anno V

Il Ministro: BELLUZZO.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Comunicazioni.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato addì 25 marzo 1927 alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 20 febbraio 1927, n. 328, concernente disposizioni per la ricostruzione degli edifici di culto e di quelli adibiti a scopo di beneficenza, educazione e di istruzione nelle zone terremotate.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato all'Ecc.ma Presidenza del Senato, il giorno 2 aprile 1927, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 17 marzo 1927, n. 377, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 marzo 1927, n. 74, recante modificazioni alla legge 2 luglio 1902, n. 238, sul regime fiscale degli zuccheri e della saccarina.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato il giorno 25 marzo 1927 alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 334, concernente provvedimenti in seguito alla nuova circoscrizione provinciale e proroghe di termini per la esecuzione di lavori nelle zone terremotate.

Agli effetti dell'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze in data 2 aprile 1927 ha presentato al Senato del Regno il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 14 marzo 1927, n. 372, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 marzo 1927, n. 75, riguardante l'Istituto commerciale italiano per favorire la esportazione dei prodotti delle piccole industrie e dell'artigianato e l'Istituto nazionale di credito per le piccole industrie e l'artigianato.

MINISTERO DELL'INTERNO

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno, ha presentato in data 1° aprile 1927, all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, concernente la revisione generale delle circoscrizioni comunali.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esami di idoneità per il passaggio al grado 12° del gruppo C (applicato) degli agenti subalterni, invalidi di guerra, del ruolo dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto l'art. 53 lettera *b*) del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290;
Veduto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48;
Considerato che si è già provveduto, nei riguardi del personale invalido di guerra del ruolo dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità, all'applicazione degli articoli 47, 48 e 49 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e che perciò è ora necessario far luogo all'applicazione, nei riguardi dei predetti invalidi, dell'art. 53 lettera *b*) dello stesso decreto;
Veduto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni ed estensioni;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti in Roma, presso il Ministero della pubblica istruzione — Direzione generale delle antichità e belle arti — gli esami di idoneità per il passaggio al grado 12° del gruppo *C* (applicato) dei seguenti agenti subalterni, invalidi di guerra, del ruolo dei

monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità, i quali si trovano nelle condizioni previste dall'art. 53 lettera *b*) del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, hanno adempiuto all'obbligo imposto dall'art. 8 del R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48, e sono stati riconosciuti dal Consiglio di amministrazione meritevoli all'ammissione agli esami suddetti:

1. Chellini Emilio,
2. Poggianti Ibone,
3. Ferrari Augusto,
4. Bindi Paolo,
5. Poli Giulio,
6. Amici Roberto.

Art. 2.

Gli esami consisteranno in due prove scritte, da svolgersi nella stessa giornata, in una prova di dattilografia ed in una prova orale.

Le prove scritte saranno:

a) svolgimento di un tema pratico inerente al funzionamento del servizio delle Soprintendenze da valere anche come saggio di calligrafia;

b) risoluzione di un problema di aritmetica elementare (esclusa la regola del 3).

La prova di dattilografia consisterà nella copia di uno scritto a stampa.

La prova orale verterà sull'ordinamento dei servizi delle Soprintendenze e sulla tenuta degli archivi.

Art. 3.

Con successivo decreto sarà provveduto alla nomina della Commissione esaminatrice, che sarà composta di tre funzionari del gruppo *A* appartenenti alla Direzione generale delle antichità e belle arti, fra i quali uno del grado 6° che avrà la presidenza.

Funzionerà da segretario un funzionario del gruppo *C* appartenente alla stessa Direzione generale.

Con comunicazione personale verrà comunicato agli aspiranti il giorno in cui avrà luogo la prova scritta.

Art. 4.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 novembre 1926.

Il Ministro per la pubblica istruzione: FEDELE.

Il Ministro per le finanze: VOLPI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(1ª *pubblicazione*). (Avviso n. 49).

E' stato denunciato lo smarrimento della ricevuta per la rata semestrale al 1° luglio 1926 di L. 295 relativa alla rendita consolidato 5 %, n. 309353 di L. 590 a favore di Collica Mariantonia fu Nicolò, moglie di Patti Vincenzo, domiciliata ad Alcamo (Trapani), vincolata come dote della titolare.

Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366 e 485 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà provveduto al pagamento mediante quietanza del signor Alamia Domenico di Antonino, domiciliato a Palermo.

Roma, 31 marzo 1927 - Anno V

p. *Il direttore generale:* BRUNI.

Smarrimento di ricevute.

(1ª *pubblicazione*). (Elenco n. 50).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2208 — Data della ricevuta: 21 gennaio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione della ricevuta: Velardi Ettore fu Enrico — Titoli del debito pubblico nominativi: 1 — Ammontare della rendita: L. 300, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 232 — Data della ricevuta: 23 maggio 1922 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cosenza — Intestazione della ricevuta: cav. avv. Francesco Cristofaro di Edoardo, per conto della Congregazione di carità di S. Marco Argentano — Titoli del debito pubblico nominativi: 1 — Ammontare della rendita: L. 6, consolidato 4.50 per cento, con decorrenza 1° ottobre 1918.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 2 aprile 1927 - Anno V.

p. *Il direttore generale:* BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 4 aprile 1927 - Anno V

Francia	82.29	Oro	404.35
Svizzera	402.86	Belgrado	—
Londra	101.746	Budapest (pengo)	3.67
Olanda	8.425	Albania (Franco oro)	406.—
Spagna	375 —	Norvegia	5.46
Belgio	2.91	Svezia	5.57
Berlino (Marco oro)	4.98	olonia (Sloty)	—
Vienna (Schillinge)	2.96	Danimarca	5.55
Praga	62.—	Rendita 3,50 %	64.375
Romania	12.90	Rendita 3,50 % (1902)	59.—
Russia (Cervonetz)	108.75	Rendita 3 % lordo	38.325
Peso argentino oro	20.23	Consolidato 5 %	79.30
Peso argentino carta	8.90	Obbligazioni Venezie 3,50 %	60.95
New York	20.956		
Dollaro Canadese	20.88		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **2ª Pubblicazione.** (Elenco n. 32)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	242981	140 —	Oneto *Carmela* fu Emanuele, moglie di Garbarino Giuseppe, domic. a Portofino (Genova).	Oneto *Cecilia-Carmelina* fu Emanuele minore, ecc. come contro.
»	199315	105 —	Alais *Maddalena* fu Battista, moglie di Rocco Felice, domic. a Garzigliani (Torino).	Alais *o Allais Maria-Maddalena* fu Battista *o Giovanni-Battista*, moglie ecc., come contro.
»	207501	70 —	Gravier *Luigia* fu *Luigi*, moglie di Florio Marco, domic. ad Exilles (Torino).	Gravier *Serafina-Luigia o Luisa* fu *Bonaventura*, moglie ecc., come contro.
Cons. 5 %	415325	215 —	Massara *Antonietta* fu Giuseppe, moglie di Tonizzo Carlo fu Giovanni, domic. a Roma, vincolata.	Massara *Maria-Antonietta* fu Giuseppe, moglie ecc., come contro.
Buoni Tesoro quinquennali 10ª emissione	1020 1021	Cap. 10,000 — Id. 10,000 —	Andreaux Armando / Andreaux Luciano } fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre Boella *Gerina* ved. Andreaux; con usufr. a Ferri Palmira ved. Andreaux.	Andreaux Armando / Andreaux Luciano } fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre Boella *Elvira*, ved. Andreaux; con usufr. come contro.
Ricevuta provvisoria rilasciata dalla Sezione di Regia Tesoreria di Napoli il 6-10-1924.	91	Id. 29,000 —	Falanga Maria di Eugenio.	Falanga Maria di Eugenio, *minore sotto la p. p. del padre.*
3.50 %	384079	70 —	Rovera *Carolina* fu Lorenzo, moglie di Ruà Bernardo, domic. a Sanfront (Cuneo).	Rovera *Maria-Carolina* fu Lorenzo, moglie ecc,. come contro.
Buoni Tesoro quinquennali 12ª emissione	1494 1495	Cap. 7,500 — Id. 2,500 —	Quadrelli *Luisa* e Lelio fu Alberto, minori sotto la p. p. della madre Burzoni Celestina, ved. Quadrelli. Il secondo buono è con usufrutto a Burzoni Celestina fu Ippolito, vedova Quadrelli.	Quadrelli *Luigia* e Lelio fu Alberto, minori ecc., come contro. Il secondo buono è con usufrutto come contro.
3.50 % » » »	503875 538590 566188 594889	374.50 364 — 374.50 385 —	Baudi di Selve *Lorenzo* fu Lorenzo, domic. a Torino.	Baudi di Selve *Lorenzo-Adolfo* fu Lorenzo, *minore, sotto la p. p. della madre Murari dalla Corte Bra Eleonora fu Luigi, ved. di Baudi di Selve Lorenzo, rimaritata Narducci,* domic. a Torino.
»	620954	402.50	Baudi di Selve *Lorenzo* fu Lorenzo, domic. a Spezia (Genova).	Baudi di Selve *Lorenzo-Adolfo* fu Lorenzo, *minore* ecc., come la precedente, domic. a Spezia (Genova).
»	624017	336 —	*Bandi* di Selve Lorenzo-Adolfo fu Lorenzo, minore sotto la p. p. della madre Murari dalla Corte Bra Eleonora fu Luigi Alvise, ved. di *Bandi* di Selve e moglie in seconde nozze di Narducci Lamberto fu Alessandro, domic. a Torino.	*Baudi* di Selve Lorenzo-Adolfo fu Lorenzo, minore sotto la p. p. della madre Murari dalla Corte Bra Eleonora fu Luigi, vedova di *Baudi* di Selve ecc., come contro.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3.50 %	631593	1,750 —	*Bandi* di Selve *Lorenzo* fu Lorenzo Adolfo, minore sotto la p. p. della madre Murari dalla Corte Bra Eleonora fu Luigi Alvise, ved. di *Bandi* di Selve Lorenzo e moglie in seconde nozze di Narducci Lamberto fu Alessandro, domic. a Torino.	*Baudi* di Selve *Lorenzo Adolfo*, minore, sotto la p. p. della madre Murari dalla Corte Bra Eleonora fu Luigi, ved. di *Baudi* di Selve Lorenzo ecc. come contro.
»	801459	4,119.50	*Bandi* di Selve Lorenzo Adolfo fu Lorenzo, minore sotto la p. p. della madre *Murari dalla Corte Bra Eleonora* fu Luigi Alvise, ved. di *Bandi* di Selve e moglie in seconde nozze di Narducci Lamberto, domic. a Livorno.	*Baudi* di Selve Lorenzo Adolfo fu Lorenzo, minore sotto la p. p. della madre *Eleonora Murari dalla Corte Bra* fu Luigi, ved. di *Baudi*, ecc. come contro.
3.50 % (1902)	40206	5,530 —	*Bandi* di Selve Lorenzo Adolfo fu Lorenzo, minore sotto la p. p. della madre Murari Dalla Corte Bra Eleonora fu Luigi Alvise, ved. *Bandi* di Selve, e moglie in seconde nozze di Narducci Lamberto, domic. in Livorno.	*Baudi* di Selve Lorenzo Adolfo fu Lorenzo, minore sotto la p. p. della madre Murari Dalla Corte Bra Eleonora fu Luigi, vedova *Baudi* ecc. come contro.
Cons. 5 %	68999	2,000 —	Gorgoni Virgilio-Pierino, Luigina o Pierina, minori sotto la tutela di Salvi Rodolfo fu Filippo, domic. a Bergamo, con usufr. vit. ad Agrati *Angela* fu Marco, ved. di *Marnigotti Andrea* domic. a Bergamo.	Intestata come contro; con usufr. vital. ad Agrati *Annunciata-Angela-Maria* fu Marco ved. di *Casteletti Edoardo-Maria in prime nozze ed in seconde di Murnigotti Andrea*, domic. a Bergamo.
»	97022	600 —	Cabella Edvige fu Luigi, moglie di Massara Rodolfo, domic. a Borgotaro (Parma); con usufr. vital. a Brignardelli Margherita fu Giulio, ved. di Cabella *Desiderio*, domic. a Torino.	Intestata come contro; con usufr. vital. a Brignardelli Margherita fu Giulio, ved. di Cabella *Luigi*, domic. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 19 marzo 1927 - Anno V.

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.